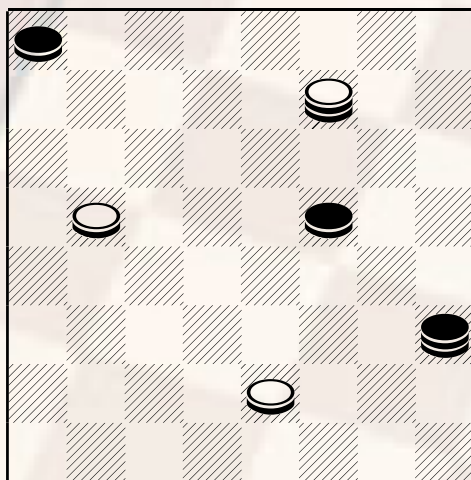


Un Istruttivo Studio

A volte, nei tornei di dama, mi capita di assistere a dialoghi fra damisti nei quali traspare una certa confusione sull'esatta distinzione fra "Finali" e "Studi", anche perché la distinzione è sottile e non sempre percettibile. Capita infatti che molti "Studi" possono essere benissimo scambiati per "finali di partita" ma mancando lo svolgimento della partita che li ha originati non possono essere definiti tali. Sarebbe buona cosa che tutti i pubblicisti di dama adottassero una terminologia uniforme al fine di evitare confusioni fra i lettori. Le distinzioni da operare sono in sostanza tre: "FINALI TEORICI", "FINALI DI PARTITA" e "STUDI". I finali teorici sono quelle posizioni che, per la loro frequenza, sono stati oggetto di studi e sui quali esiste un'estesa bibliografia. Alcuni di essi sono molto semplici altri molto complessi: per questo motivo il loro studio è stato diversificato. Hanno tutti una caratteristica comune: il risultato finale è noto. I finali di partita sono quelle posizioni che scaturiscono da una partita (giocata realmente o studiata). La caratteristica che li accomuna è che la loro provenienza è già stata dimostrata.

Gli studi sono invece delle posizioni frutto della fantasia dei compositori dei quali però non si conosce la provenienza pur riconoscendo il valore degli stessi e la possibilità che questa situazione si verifichi in partita. Spesso gli studi tendono alla complessità e per questa ragione sono generalmente poco seguiti dai meno esperti. Eppure gli studi sono molto utili a tutti i giocatori che intendono migliorare le loro capacità analitiche e di conseguenza il loro livello di gioco. Fornisco un esempio di studio che potrebbe essere un "Finale di Partita" ma tale non è poiché manca lo svolgimento delle mosse che conducono alla posizione "studiata". Esso contiene alcuni importanti suggerimenti che, se opportunamente assimilati, possono risolvere anche più complesse situazioni di gioco che potranno capitare in gioco vivo.

diagramma 405



Bianco muove e vince

7-12!, 15-20(a) la maggior resistenza da parte del Nero) 12-15, 1-5; 13-9, 5-10; 9-5, 10-14, 5-2, 14-18; 2-6, 18-21; 6-11, 21-26; 11-7!, 26-29 (impedita la 26-30 per il seguito 7-12!, 30x23; 12-16! e blocco); 7-12, 29-26; 27-22! (attenzione a non farsi trarre in inganno dalle "prede facili" infatti se il bianco gioca 12-16 con l'intento di guadagnare velocemente un pezzo vanifica ogni possibilità di vittoria lasciando all'avversario la seguente condotta di patta 20-23!; 27x20, 26-22 ed ora al bianco non resta che giocare 16-12 sottoponendosi alla combinazione 22-19; 15x22, 24x8 patta) 26x19; 15x22, 20-23; 12-15, 23-28; 22-27, 28-32; 27-31, 32-28; 15-19, 28-32; 19-23 ed il nero rimane chiuso.

a) 15-19; 12-15, 24-28 (la migliore) 15x22, 28-23 (il nero recupera il pezzo perduto) 13-10, 23x30; 10-6, 1-5; 6-2, 5-9; 2-6, (non 22-18 perché il Nero avendo l'opposizione favorevole, con 30-26 guadagna il biscacchio inferiore (25-29) e pareggia) 9-13 ed ora il bianco può vincere in due diversi modi:

1. 22-18, 13-17; 18-21 questa mossa impedisce al nero l'accesso al biscacchio inferiore, 30-27, 6-11, 27-22; 11-15 e dopo due tratti blocca la dama nera.
2. 6-11, 13-17; 11-14, 17-21; 22-26, 21-25; 26-29, 30-27; 14-19 e il nero ha una sola mossa dopo di che viene chiuso.